



Sussidio per la liturgia * 28 aprile 2019

2^A DOMENICA DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA



Con la celebrazione della risurrezione di Gesù siamo entrati nel **Tempo di Pasqua**, che ora si dispiega nell'arco di 7 settimane. Nella Bibbia 7 dice pienezza; moltiplicato per 7 dice che, grazie ai sacramenti dell'iniziazione (Battesimo, Cresima, Eucarestia), siamo diventati membra del Corpo di Cristo e perciò partecipi della sua vita santa. Per i neobattezzati è **tempo di "mistagogia"**, ossia di educazione a esplicitare nella vita le funzioni di profeti, re e sacerdoti per cui sono stati "unti" (consacrati). Per i perdonati mediante il sacramento della riconciliazione è **tempo di rilancio della la vita santa**. La prima sfida riguarda proprio il **rap-**

porto con Gesù: è un fantasma o il Risorto? Dopo il tremendo venerdì della passione, gli apostoli, per paura, si chiusero in casa: sulla croce non era morto solo Gesù, ma anche la speranza da lui accesa. Per Tommaso morte è morte: non è più tempo d'inseguire sogni surreali! Ma il Verbo, che incarnandosi ci aveva raggiunti nella carne e nel peccato, ora sa raggiungerci anche nella tomba delle paure e dei dubbi; per lui non ci sono più barriere di spazio e di tempo: è il Risorto! Il Vangelo di Giovanni non usa il verbo apparire; dice che Gesù «venne, stette in mezzo» e «mostrò loro le mani e il fianco». Viene e mostra perché, fissando i segni del suo amore, abbiamo a riconciliarci con lo scandalo della croce: non è una morte di cui vergognarsi, ma **Pasqua**, passaggio da morte a vita, porta d'accesso al giorno che non conosce tramonto! Quando e dove viene Gesù? «**Il primo giorno della settimana**», nel «**luogo dove si trovavano i discepoli**!» Tommaso, che non era lì, non crede. Otto giorni dopo, quando si trovava nel luogo giusto (la comunità radunata) e nel tempo giusto (il primo giorno dopo il sabato), vide e credette! Gesù soddisfa le attese di Tommaso e del suo Didimo (il "gemello" che è in ognuno di noi) non per concessione, ma regalare l'ultima sua beatitudine: «**Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!**». La nuova modalità del credere è quella di chi apprende la risurrezione dalla testimonianza della comunità riunita nel giorno del Signore.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, oggi, come stabilì Giovanni Paolo II, celebriamo la Domenica della Divina Misericordia. Grati per la garanzia di poter contare sempre, in ogni momento e in ogni situazione, sul perdono di Dio, affidiamoci alla sua misericordia. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, spesso dubitiamo di te e siamo sordi al Vangelo: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà!*
- Cristo Gesù, amiamo tante tavole e trascuriamo la tua mensa: abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà!*
- Signore Gesù, prigionieri di dubbi e paure, non brilliamo per fede: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà!*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni e nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli... **R/ Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura** *(Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne)*

Nel tempo di Pasqua la 1^a lettura viene presa non dall'Antico Testamento, ma dagli Atti degli Apostoli. Ecco un breve sommario che descrive la vitalità della prima comunità: guarigioni ad opera degli apostoli, unanimità del gruppo, stima del popolo, crescita della Chiesa.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 5, 12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze,

ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio. **R/ Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 117) – R/ Rendete grazie al Signore perché è buono: *
il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». * Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: * «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: * rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! * Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. * Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Ero morto, ma ora vivo per sempre)

L'Apocalisse (cioè rivelazione) svela i poteri del Risorto: poiché ha vinto la morte, ora possiede la pienezza della vita. Giovanni deve "voltarsi" verso di lui per ascoltarne la parola. È quanto «il simile a un figlio d'uomo» chiederà, tramite il discepolo, alle sette Chiese (a noi!).

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 1, 9-11a.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese. Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno si-

mile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio. **R/ Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; *

beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Otto giorni dopo venne Gesù)

Nel Vangelo di Giovanni il Risorto non appare, ma viene e si pone in mezzo ai suoi; prende il posto centrale nella comunità e inaugura il ciclo degli appuntamenti domenicali con i suoi in quello che diventerà "il giorno del Signore". Tommaso vuol vedere e toccare per credere; Gesù lo accontenta, ma proclama beato non chi vede e tocca, ma chi crede!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e

non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, questo è il giorno del Signore, giorno di convocazione dei battezzati attorno a Gesù che viene in mezzo a noi. Uniti a Lui in un solo Spirito, eleviamo al Padre la comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, nostra speranza, ascoltaci!

- Padre, vuoi che la Chiesa annunci la vittoria della vita sulla morte in un mondo attraversato da speranze e turbamenti: rendila capace di aiutare gli uomini a vedere i segni della risurrezione. Ti preghiamo.
- Padre, siamo storditi da cronache piene di grettezze, cattiverie ed egoismi: apri i nostri occhi sulle tante persone oneste e laboriose che spendono tempo e denaro per servire al bene comune. Ti preghiamo.
- Padre, tanti nostri fratelli sono stati uccisi mentre celebravano la Pasqua: li affidiamo a te perché, partecipi della morte e risurrezione di Gesù, parlino al mondo di vittoria dell'amore sull'odio. Ti preghiamo.

- Padre, sono tanti i cristiani perseguitati a motivo della fede e che tuttavia soffrono in silenzio cercando la pace con tutti: la nostra preghiera e vicinanza li renda forti e perseveranti nella fede. Ti preghiamo.
 - Padre, tanti popoli sono privati dei frutti della loro terra, mentre tante le persone sprofondano nella tristezza: aiuta le nostre comunità a fare la loro parte nel restituire a tutti dignità e speranza. Ti preghiamo.
- C. Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore. Ascolta le nostre preghiere e donaci di partecipare attivamente alla vita e alla missione della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo e dei nuovi battezzati: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

Antifona alla comunione: «Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente. Alleluia». Nascondersi! Barricati nel cenacolo con una sola preoccupazione: nascondersi ai giudei, a se stessi, al mondo. Quel venerdì di passione ha lasciato segni sconvolgenti non solo sul tuo corpo, Gesù, ma anche sugli apostoli. Quanto assomigliamo a quei volti impauriti! Del resto, smarrito te, che cosa ci resta? Per tua grazia e per nostra fortuna ci resti tu, Gesù, che sai attraversare i muri delle paure, dei dubbi e degli smarrimenti. E ci fai sentire che è per noi la misericordia di Dio, è per noi il suo perdono, è per noi la gioia di averti compagno di vita, commensale nel banchetto dell'Eucarestia, dove ci riunisci e ci nutri di te. Donaci, Gesù, la grazia di sentire la nostra vita abitata da te. Fa' che risuoni sempre nelle nostre comunità l'ultima tua beatitudine, che a tutti ricorda che il futuro è di chi crede!

** Orazione dopo la comunione:*

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 2ª Domenica di Pasqua – Salmi della 2ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- **28 aprile, 2ª Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia**
- **Lunedì 29 aprile: solennità della B.V. Maria di Bonaria, patrona della Sardegna**
- **Martedì 30 aprile: san Pio V, papa**
 - 20.00: Incontro con i Genitori in preparazione alla Messa di 1ª Comunione
- **Mercoledì 1 maggio: san Giuseppe lavoratore**
- **Giovedì 2 maggio: memora di S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa**
 - ore 16.30: Confessioni (ragazzi del 1° turno di 1ª Comunione); ■ 18.00: Adorazione.
- **Venerdì 3 maggio: festa dei santi Filippo e Giacomo, apostoli**
- **Sabato 4 maggio: santi Agapio e Secondino, vescovi e martiri**
- **5 maggio, 3ª Domenica di Pasqua - Giornata per l'Università Cattolica**
 - ore 10.00: S. Messa di Prima Comunione (1° turno).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it